



I MARTEDI' DELL'ACCADEMIA CARRARA

settimo appuntamento del Ciclo di Conferenze sul Collezionismo d'Arte e l'Accademia Carrara

14 giugno 2011

Sala dei Giuristi - Piazza Vecchia - ore 18:00

ingresso gratuito

Lucia Patt : *La Raccolta Maria Ricotti Caleppio*

La contessa Maria Ricotti Caleppio nel 1908 lascia per testamento all'Accademia Carrara i trentatré quadri che si trovano nella sua villa di Roma; fra questi la Commissaria ne sceglie dodici. Il legato comprende, accanto a numerose opere di scuola, quadri di autori più significativi quali Massimo d'Azeglio, Giacomo Treccort, Angelo Caroselli e Louis Vouet. Interessante appare la figura della donatrice che, sempre nello stesso testamento, devolve metà delle sue sostanze alla fondazione di un *Istituto per i Liberati dal carcere*, riproponendo in un certo senso quell'interesse civico che spazia dall'arte all'ambito sociale, che lo stesso fondatore del museo aveva avviato.

Marianna Vassena : *Le Sculture dell'800 nelle Raccolte dell'Accademia Carrara*

L'argomento proposto è tratto dall'omonima tesi di laurea in cui è stata affrontata la stesura di un catalogo scientifico delle opere ottocentesche che fanno parte dell'Accademia Carrara di Bergamo. Non può essere considerato un *exemplum* di collezionismo bergamasco per via delle diverse provenienze delle opere analizzate, risulta tuttavia interessante un accenno al ruolo della scultura nella storia del museo. Per una puntuale analisi in ottica collezionistica, le sculture possono essere suddivise in due gruppi. Delle ventidue opere oggetto del presente lavoro, otto entrano a far parte del patrimonio della Carrara tramite legati testamentari diversi ma sempre di personalità appartenenti all'ambiente culturale locale, le altre sono commissioni dirette ad artisti, spesso con intento celebrativo della Carrara stessa. Un riferimento particolare va riservato al busto del Conte Leonino Secco Suardo, giunto in Carrara con il legato Giovanni Marenzi del 1921 e attribuito a Giovanni Maria Benzoni, ora restituito, attraverso questo studio, a Democrito Gandolfi.

Sarah Malenza : *I Lasciti Marenzi*

Complessa e differenziata è la storia delle donazioni predisposte dai vari membri della famiglia Marenzi a favore dell'Accademia Carrara di Bergamo. Inaugurò questa munifica serie il lascito di Carlo Marenzi del 1851 che portò alla Carrara la *Madonna col Bambino* di Mantegna. In occasione di questa conferenza si intende dipanare il filo che, attraverso rapporti di parentela, ha condotto discreta parte del patrimonio Marenzi all'Accademia Carrara. La letteratura relativa al collezionismo bergamasco e alla formazione del patrimonio dell'Accademia Carrara ha teso a considerare, erroneamente, le donazioni Marenzi come derivanti da un unico impulso collezionistico: esse invece sono frutto di iniziative distinte che scaturirono da contesti generazionali divergenti. Assai difficile è ricostruire un albero genealogico della famiglia Marenzi a causa della scarsità delle fonti documentarie superstiti, si può comunque sostenere, con certezza, che furono almeno due i rami della famiglia responsabili delle donazioni. Il lascito di Carlo Marenzi deve essere messo in relazione alla donazione che Antonietta Noli Marenzi inserì nel proprio testamento, mentre alla memoria di Andrea Marenzi e di Leonino Secco Suardo devono essere collegati gli altri legati della famiglia.



Lucia Patt: laureata in Lettere Antiche presso l'Università degli Studi di Milano, ha insegnato storia dell'arte presso il Liceo artistico statale di Bergamo. Dagli anni Ottanta è guida dell'Accademia Carrara. Dal 2005 al 2010, quale presidente dell'Associazione Guide Giacomo Carrara, ha coordinato l'attività didattica della Pinacoteca organizzando conversazioni, corsi, laboratori per ogni tipologia di pubblico. È membro del Consiglio direttivo dell'Associazione Amici dell'Accademia Carrara ed educatore museale GAMEC. Iscritta al FAI dal 1993, ha collaborato con la delegazione di Bergamo per le Giornate di Primavera, contribuendo con i propri studenti all'apertura dei luoghi prescelti. Ha partecipato alla stesura di quaderni didattici, opuscoli e libri inerenti la storia dell'arte bergamasca.

Marianna Vassena ha conseguito la Laurea Triennale in Lettere e Filosofia presso l'Università degli Studi di Bergamo e la Laurea magistrale in Storia e Critica dell'Arte, presso l'Università degli Studi di Milano, con il seguente lavoro di tesi: *Le sculture dell'Ottocento nelle raccolte dell'Accademia Carrara di Bergamo*, sotto la guida del professor Fernando Mazzocca. Dopo aver svolto uno stage presso l'Accademia Carrara di Bergamo, nel 2004 ha lavorato alla realizzazione della mostra "Il patrimonio sconosciuto dell'800 dell'Accademia Carrara", sotto la direzione del Dott. Giovanni Valagussa, e alla stesura del catalogo corrispondente. Vincitrice della Borsa di studio "Luigi e Sandro Angelini", bandita dall'Associazione Amici della Biblioteca Civica Angelo Mai di Bergamo per gli anni 2010-2012, ha messo a punto con Sarah Malenza il progetto: "Per la storia delle Istituzioni culturali a Bergamo: Leonino Secco Suardo, un intellettuale dimenticato." Nel 2005 ha collaborato al progetto scientifico del catalogo *Accademia Carrara di Bergamo. I dipinti dell'Ottocento*. M. Grigis, S. Malenza, M. Vassena, e *Democrito Gandolfi autore del ritratto scultoreo del conte Leonino Secco Suardo*, in "Bergomum. Bollettino annuale della Civica Biblioteca Angelo Mai di Bergamo".

Sarah Malenza Laureanda presso l'Università degli Studi di Milano, corso di Laurea Magistrale in Storia e Critica dell'Arte con il Professor Giovanni Agosti. Da tempo lavora sul tema del collezionismo cittadino e sulle donazioni che portarono alla creazione delle raccolte dell'Accademia Carrara e che hanno poi visto la nascita della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea. Nello specifico ha condotto ricerche approfondite sul Legato di Giovanni Marenzi del 1921. Ha pubblicato un intervento su *Bergomum* (con le Dott.ssa Vassena e Grigis) relativo al cambio di attribuzione del Busto ritratto di Leonino Secco Suardo. Nel 2008 vince la prima edizione della Borsa di Studio e Ricerca "Collezionisti d'arte e di Cultura" assegnatami da Ateneo di Scienze, Lettere ed Arte di Bergamo in collaborazione con l'Associazione delle Guide Giacomo Carrara e con l'Associazione Amici della Carrara. Tale esperienza ha portato allo studio approfondito di tutti i legati della famiglia Marenzi all'Accademia Carrara, con particolare attenzione all'analisi dei legati di Carlo Marenzi (1851) e di Antonietta Noli Marenzi (1901). L'Associazione Amici della Biblioteca Angelo Mai ha ritenuto di assegnarle, per l'edizione 2010-2011, la Borsa di Studio promossa dagli eredi Angelini. In collaborazione con la dott.ssa M. Vassena sta attualmente portando avanti una ricerca sul ruolo che Leonino Secco Suardo ebbe nelle istituzioni culturali ottocentesche della Città.

Introduce **Maria Elisabetta Manca** - Accademia Carrara